



SISTEMA INFORMATIVO EXCELSIOR DOMANDA DI LAVORO DELLE IMPRESE ¹

MARCHE Giugno 2022

Sono 18.430 i contratti di lavoro che le imprese dell'industria e dei servizi hanno complessivamente in programma di attivare nelle Marche in questo mese di giugno: la previsione, frutto della rilevazione mensile del Sistema Informativo Excelsior di Unioncamere-ANPAL, mostra una crescita sia in termini tendenziali (+13,2% l'incremento rispetto alla previsione di giugno 2021), sia in termini congiunturali (+47,6% quello rispetto a maggio 2022), mentre le previsioni a livello nazionale indicano una sostanziale stabilità su base annua (-0,2% la variazione su giugno 2021), a fronte di un incremento pari a +25,9% nel confronto con lo scorso mese di maggio.

L'industria, con 5.300 entrate previste, denota un rafforzamento della crescita congiunturale che dal debole +4,4% dello scorso mese sale a +50,1% nel mese di giugno, ma si mantiene sotto il livello del 2021 (-5,9%) sebbene in miglioramento (era -24,6% la variazione tendenziale di maggio): nelle Marche sia l'industria manifatturiera (e public utilities), con 4.160 entrate previste, sia le costruzioni, con 1.150 ingressi programmati, registrano previsioni in crescita rispetto al mese precedente (rispettivamente +44,4% e +76,9%), ma inferiori rispetto ad un anno fa (-4,1% e -10,9%).

Il settore dei servizi conferma l'andamento positivo già evidenziato a maggio: esso aggrega 13.120 entrate programmate, di nuovo più del 70% di quelle totali regionali, con cospicui incrementi percentuali sia su base mensile (+46,4%) sia su base annua (+23,2%). Spicca in particolare il settore turistico (6.330 le entrate programmate, oltre un terzo delle entrate regionali), che si avvicina molto al raddoppio delle entrate previste sia rispetto allo scorso maggio, sia rispetto al giugno 2021. Anche i servizi alle persone (2.770 i contratti di lavoro in programma) hanno incrementi sotto entrambi i profili, +8,2% su base annua e +33,8% su base mensile. Il commercio, con 1.830 ingressi previsti, ha una previsione di crescita congiunturale (+40,8%), ma non tendenziale (-20,4%); segno meno, infine, sotto entrambi i profili, per i servizi alle imprese (2.200 ingressi programmati), pari a -12% su base annua e -8,7% su base mensile.

Anche nel Paese, d'altra parte, l'industria non supera le previsioni relative al giugno dello scorso anno (-19,7%), mentre fa rilevare una consistente crescita in termini congiunturali (+32,3%). Il terziario mette a segno andamenti positivi sia su base annua (+7,8%) sia su base mensile (+24,1%)².

Considerando le singole province marchigiane, le previsioni del mese di giugno confermano una situazione generalmente positiva sotto entrambi i profili, con gli incrementi percentuali più accentuati per quella di Pesaro-Urbino (4.660 entrate previste, +21,7% la crescita tendenziale e +59% quella congiunturale). La provincia di Fermo (1.660 entrate programmate) fa rilevare l'unico segno negativo (-1,8% rispetto a giugno 2021), mentre cresce del 44,3% rispetto a maggio 2022. Ancona (5.850 entrate previste), Ascoli Piceno (2.850) e Macerata (3.410) hanno entrate di personale attese in crescita di circa il 12% su base annua, ma con variazioni congiunturali tra il 38% e il 47%.

¹ L'indagine è condotta su un campione di imprese con dipendenti dell'industria e dei servizi. Le interviste sono state raccolte nel periodo 20 aprile 2022 – 06 maggio 2022.

² Unioncamere, Comunicato stampa "Lavoro: 560mila assunzioni previste a giugno, per il 39,2% con difficoltà di reperimento delle figure ricercate", Roma, 09 giugno 2022.



Le professioni più richieste in regione

Nel mese di giugno cresce molto nelle Marche la previsione dei contratti di lavoro in attesa per cuochi, camerieri e altre professioni dei servizi turistici, sono infatti 5.400, il 29,3% dei contratti complessivamente previsti nel mese. Seguono, ma notevolmente distanziati, i 1.630 relativi al personale non qualificato nei servizi di pulizia e in altri servizi alle persone. Ulteriori conferme, dopo quelle dei primi due gruppi, riguardano gli operai nelle attività metalmeccaniche ed elettromeccaniche, con 950 contratti di lavoro previsti a giugno, nonché per il quarto posto i commessi e altro personale qualificato in negozi ed esercizi all'ingrosso (870).

Il borsino delle professioni maggiormente richieste in regione nel mese di giugno prosegue con gli operai specializzati nell'edilizia e nella manutenzione degli edifici (840) e gli operai specializzati e conduttori di impianti nelle industrie tessili, di abbigliamento e calzature (750). Al personale di amministrazione, di segreteria e dei servizi generali le imprese hanno in programma di riservare 640 entrate, mentre 600 sono per i conduttori di mezzi di trasporto.

Le prime dieci posizioni vengono chiuse questo mese dalle professioni specifiche nei servizi di sicurezza, vigilanza e custodia, affiancate nel numero (580) dal personale non qualificato nella logistica, facchini e corrieri.

Nel mese di giugno le principali posizioni della graduatoria coprono il 69,7% del totale delle entrate previste.

Le difficoltà di reperimento³

Nel 38,3% dei casi le imprese prevedono di avere difficoltà a reperire le professionalità considerate necessarie per questo mese nelle Marche, quota leggermente inferiore rispetto a quella media nazionale (39,2%). La difficoltà di reperimento in regione resta dunque piuttosto consistente (era il 31,1% a giugno 2021) ed è di nuovo ricondotta in prevalenza alla mancanza di candidati (24,3%) piuttosto che all'inadeguatezza degli stessi (10,6%), come d'altra parte anche nel Paese.

Questo mese le maggiori difficoltà di reperimento si prospettano per farmacisti, biologi e altri specialisti delle scienze della vita, con 110 entrate previste e una difficoltà di reperimento che ne riguarda il 64,3% dei casi oltre che per i tecnici in campo informatico, ingegneristico e della produzione (530; 61,7%).

La difficoltà di reperimento scende un po' ma resta sopra quota 50% per gli operatori della cura estetica (120; 57,7%), gli operai specializzati nell'edilizia e nella manutenzione degli edifici (840; 56,1%), gli operai nelle attività metalmeccaniche richiesti in altri settori (530; 55,2%), gli operai specializzati nelle industrie del legno e della carta (280; 52,8%) e i conduttori di mezzi di trasporto (600; 51,7%).

Limitandosi alle prime dieci posizioni per i gruppi professionali più difficili da reperire si incontrano poi gli operai specializzati e conduttori di impianti nelle industrie tessili, di abbigliamento e calzature (750; 49,5%) e infine gli operai nelle attività metalmeccaniche ed elettromeccaniche (950; 48,7%).

Restando sopra la soglia del 40%, consistenti difficoltà sono previste anche nel reperimento di tecnici delle vendite, del marketing e della distribuzione commerciale (380; 48,3%).

Per farmacisti, biologi e altri specialisti delle scienze della vita, ma anche per i conduttori di mezzi di trasporto, la mancanza di candidati spiega in particolare larghissima parte della difficoltà di reperimento. All'altro estremo si segnalano gli operatori della cura estetica per la netta prevalenza dell'inadeguatezza della preparazione dei candidati.

Le forme contrattuali.

Resta contenuta nel mese di giugno la quota dei contratti di lavoro di cui nelle Marche è in programma l'attivazione in forma stabile (con contratto a tempo indeterminato oppure di apprendistato), pari al 16% come già a maggio (era del 19% ad aprile).

³ L'analisi prende in esame i gruppi professionali con almeno 100 entrate previste.



La quota dei contratti di lavoro complessivi da attivare in forme alle dipendenze a giugno sale all' 83,4% (79,8% era il valore a maggio), mentre i contratti di lavoro in somministrazione scendono al 10,9% (13% a maggio). Risulta più esigua del solito la quota riferita ai collaboratori (0,9%), mentre l'incidenza degli altri lavoratori non alle dipendenze è del 4,8%.

Tra i soli contratti alle dipendenze, resta più largamente diffusa la forma del tempo determinato (74%), a fronte del 12% riservato al tempo indeterminato, e a quote del 7% ciascuno per l'apprendistato e per gli altri contratti.

L'industria manifatturiera (unitamente alle public utilities), nonché le costruzioni, hanno le quote più alte di utilizzo previsto per il tempo indeterminato (rispettivamente 24% e 20%).

Le opportunità per i giovani fino a 29 anni sono il 30,5% di quelle totali del mese di giugno nelle Marche.

I titoli di studio: nel mese di giugno è piuttosto contenuta la quota che le imprese riservano ai contratti di lavoro da attivare in relazione a figure professionali per le quali richiedono il possesso di un titolo universitario (8,2%), a figure in uscita dall'Istruzione Tecnica Superiore la quota rivolta è appena lo 0,6%, mentre il livello di istruzione secondario dovrebbe assorbire il 28,3% delle entrate previste nel mese in regione. Le figure professionali in possesso di qualifica/diploma professionale coprirebbero nelle attese il 18,2% dei contratti e, infine, come già a maggio, la quota maggiore è costituita dagli ingressi per i quali non è richiesto nessun titolo di studio (44,8%).

Fonte dati: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior

Nota metodologica: si rinvia alla Nota metodologica del Bollettino Excelsior Informa relativo al mese di giugno 2022 per la regione Marche.